

PINI ART

PRIZE

2025-2026

POESIA

Il Pini Art Prize nasce per sostenere e promuovere la giovane creatività contemporanea. L'edizione 2025/2026 si articola in tre sezioni, con l'obiettivo di favorire la valorizzazione della produzione artistica, della poesia contemporanea e degli studi di storia dell'arte e della critica. Nell'attestazione dell'unità tra le Arti all'origine della Fondazione stessa, espressione dell'incontro culturale tra la scrittura di Adolfo Pini e la pittura di Renzo Bongiovanni Radice, il premio intende valorizzare la ricerca espressiva in senso ampio e articolato. Il Premio si compone delle seguenti sezioni: Premio Arti Visive, Premio Poesia, Premio Ricerca. È rivolto ad artist3, poet3 e ricercator3 under 35, residenti o domiciliati in Italia, già attiv3 nei rispettivi ambiti di produzione artistica, poesia e studi di storia dell'arte.

POET3

FINALIST3

Cinque i finalist3 del Pini Art Prize – Sezione Poesia 2025/2026, selezionat3 dalla Giuria tra venticinque nomi. A ciascun3 è stata richiesta una silloge di quindici poesie, da cui sono stati scelti cinque testi per finalista. Venticinque i componimenti che verranno presentati al pubblico nell'ambito della mostra del premio.

Gianluca Fùrnari



BIO

Gianluca Fùrnari è nato a Catania nel 1993. Formatosi in lettere classiche tra Catania e Frascati, dove ha frequentato l'Accademia «Vivarium Novum», ha conseguito un dottorato all'Università di Firenze sulla letteratura latina del Rinascimento. Nel 2024 è stato visiting academic alla New York University. Attualmente vive a Milano ed è insegnante di lettere nei licei. Ha pubblicato Vangelo elementare (Raffaelli, 2015) e Quaternarium (Interno Libri, 2024).

POETICA

Nella mia ricerca muovo dalle forme della lirica pre-novecentesca e da un'ispirazione epica e utopica. I miei libri mettono al centro popoli immaginari, costruttori di mondi e abitanti di paesaggi estremi. In Quaternarium - ibridando poesia petrarchesca e hard science fiction, ritmi medievali e fisica quantistica - ho descritto l'allunaggio di un'anima post mortem, la vita di un marziano, la dissoluzione dei viventi. Scrivo anche in latino, per raccontare il futuro dell'universo.

Riccardo Frolloni



BIO

*Riccardo Frolloni nasce nel '93 a Macerata. Pubblica **Corpo striato** (Industria & Letteratura 2021; Premio Pordenone Legge Poeti di vent'anni) e **Amigdala** (Aragno 2024; Premio Tirinnanzi). Ha partecipato ai Festival internazionali di poesia di Rosario e di Vilnius. Ha tradotto le opere di Richard Harrison, Ron Padgett e Hannah Sullivan. È stato direttore del Centro di poesia contemporanea dell'Università di Bologna, ha lavorato per l'Università di Toronto e fondato l'associazione Lo Spazio Letterario.*

POETICA

*La trilogia poetica in corso (**Corpo striato**, **Amigdala**, **Claustro**) assume i nuclei della base del cervello come dispositivi simbolici: dal movimento vitale contrapposto al lutto, al grilletto emotivo della paura, fino al *claustrum*, soglia della coscienza e della percezione. La poesia diventa indagine dei legami familiari come zone cerebrali: paesaggi interiori in cui l'assenza genera linguaggio, e il corpo stesso si fa archivio di memoria e rovine.*

Vera Linder



BIO

*Vera Linder è nata a Milano nel 1992 e ha vissuto a Innsbruck, Venezia e Trento. Dal 2018 vive a Milano, dove lavora in editoria. Dal 2015 partecipa ogni anno al Summer Writing Program della Jack Kerouac School a Boulder, Colorado, una frequentazione che le ha permesso di avvicinarsi alla poesia americana contemporanea. Sue poesie sono state pubblicate su diversi blog online e in antologie. Nel 2022 è uscita la sua prima raccolta, *Corpus in a tongue* (Arcipelago Itaca).*

POETICA

Occhi, collo, lips, hips: la poesia è corpo e linguaggio, è un'urgenza, il collante che permette al mondo di comporsi favorevolmente nei pensieri. Scrivo tra italiano e inglese, salto, invento, lascio che l'invenzione si inventi. Il corpo esce dalla pagina e torna carta. A volte prende forma nello spazio, diventa scultura. La poesia mi salva, mi sposta. È viva, come una lingua che cambia pelle.

Francesco Ottonello



BIO

Francesco Ottonello (Cagliari 1993), poeta e saggista, ha esordito con Isola aperta (2020), Premio Gozzano e Premio Internazionale Città di Como Opera Prima. È il primo autore sardo nei Quaderni Italiani di Poesia Contemporanea con Futuro remoto (XV, 2021). Ha vinto il Premio Forum Traiani alla Saggistica (2023), conseguito un dottorato sulla ricezione del mito di Ganimede (2024), partecipato alla Kyoto Writers Residency (2025). Ha curato edizioni per Interlinea e Mondadori, dirige MediumPoesia.

POETICA

Immagino la poesia come un'isola aperta che tende a un sogno di arcipelaghi. Il suo tempo è il futuro remoto, la sua lingua proviene da un archeoscavo di forza e un transmembramento del canto; è una poesia insieme orale e scritta, a bolu e a taulinu, incide la voce in volo. Sento di scrivere in un italiano ritradotto da una lingua perduta: vi irrompe il padre latino e subisce la pressione dell'antica sorella illegittima, la lingua sarda, oltre agli smottamenti dovuti a parenti più o meno lontani.

Giovanna Cristina Vivinetto



BIO

Giovanna Cristina Vivinetto (Siracusa, 1994) vive a Roma, dove ha conseguito la laurea in Filologia moderna. Insegna nella scuola secondaria. Il suo esordio poetico, Dolore minimo (2018), affronta il tema della transessualità ed è vincitore del Premio Viareggio Opera Prima. Tradotto in spagnolo e inglese, ha ottenuto riconoscimenti internazionali, tra cui il Malinda A. Markham Translation Prize. Il suo secondo libro, Dove non siamo stati (2020), ha vinto numerosi premi ed è in traduzione negli USA.

POETICA

La ricerca poetica di Giovanna Cristina Vivinetto indaga i temi dell'identità, della memoria e della trasformazione, intrecciando esperienza personale e riflessione collettiva. La sua scrittura poetica, limpida e potente, esplora il corpo come luogo di passaggio e rinascita, dando voce a un percorso di riconciliazione con sé e con l'altro, in una lingua capace di custodire le fragilità e rivelare nuove, profonde possibilità di esistenza.

GIURIA

Cinque i membri della Giuria del Pini Art Prize 2025/2026, Sezione Poesia: tre interni alla Fondazione Adolfo Pini e due esterni, scelti tra poeti, critici ed editori under 40 del panorama letterario italiano. La Giuria ha individuato i cinque finalisti e proclamerà il vincitore del premio.

Franco Buffoni



**PRESIDENTE DELLA GIURIA
E MEMBRO DEL COMITATO
SCIENTIFICO DELLA
FONDAZIONE ADOLFO PINI**

Davide Dall'Ombra



**MEMBRO DEL COMITATO
SCIENTIFICO DELLA
FONDAZIONE ADOLFO PINI**

Cecilia Guida



**MEMBRO DEL COMITATO
SCIENTIFICO DELLA
FONDAZIONE ADOLFO PINI**

Maria Borio



POETA E SAGGISTA

PH. DINO IGNANI

Marco Corsi

